

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7949 R	11 maggio 2021	ISTITUZIONI
Concerne		

**della Commissione gestione e finanze
sul messaggio 23 dicembre 2020 concernente la ratifica della richiesta di
rescissione anticipata parziale da parte dall'Amministrazione federale
delle dogane (AFD) del contratto per gli spazi locati presso lo stabile della
CECAL a Bellinzona e l'utilizzo di un credito di franchi 158'000.- per la
realizzazione delle opere di compartimentazione e delle infrastrutture di
sicurezza per l'insediamento del 144/FCTSA e per l'ampliamento della
superficie a disposizione della Polizia cantonale**

L'idea di creare una centrale per avvicinare la conduzione dei servizi dedicati alla sicurezza nel cantone, progetto noto con l'acronimo CECAL (Centrale comune di allarme) è frutto di un'idea sicuramente intelligente e virtuosa per migliorare in termini di efficienza e efficacia la gestione di questi servizi ed è il risultato di un percorso avviatosi parecchi anni orsono. L'inoltro della rescissione del contratto da parte dell'Amministrazione federale delle dogane il 16 ottobre 2019, quando il contratto di locazione era stato sottoscritto neppure un anno prima, il 12 dicembre 2018 potrebbe lasciare perlomeno disorientati. Ma il messaggio permette di capire che è stata trovata una soluzione altrettanto interessante. Nel rapporto si riassume la situazione che il messaggio presenta in modo esaustivo.

1. LA PROCEDURA

Nel 2008 il Dipartimento delle istituzioni e il Corpo delle guardie di confine (CGCF) dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) hanno avviato uno studio di fattibilità volto ad esplorare gli scenari da perseguire per la creazione di un Centro comune di condotta.

Riassumiamo i messaggi che hanno portato alla situazione attuale:

- Messaggio n. 6551 del 19 ottobre 2011

Il Consiglio di Stato formalizza la richiesta di un credito di fr. 1'760'000.- per la progettazione di un Centro comune di condotta e la ratifica della Convenzione che regola i rapporti tra Cantone e Confederazione per la realizzazione del progetto denominato CECAL – Centrale comune di allarme – con il quale si vuole dare un tetto agli enti di primo intervento e al Corpo delle guardie di confine federale.

- Messaggio n. 7025 del 23 dicembre 2014

È stato stanziato un credito di fr. 16'277'000.- per l'edificazione del Centro Comune di condotta presso l'ex Arsenale di Bellinzona, la sistemazione del comparto e la progettazione della messa in sicurezza del comparto.

- Messaggio n. 7311 del 26 aprile 2017

È stato stanziato un credito netto di fr. 2'345'000.- e autorizzato alla spesa di fr. 2'556'000.- franchi per la realizzazione delle infrastrutture di sicurezza e opere collaterali del Comparto strategico della Polizia cantonale "Comparto ex Arsenale di Bellinzona".

Totale crediti CHF 20'382'000.-.

2. L'ACCORDO CON IL CORPO GUARDIE DI CONFINE

La convenzione siglata tra la Repubblica e Cantone Ticino, Dipartimento delle istituzioni, e l'Amministrazione federale delle dogane in data 11 marzo 2011 con relativa aggiunta del 27 febbraio/5 marzo 2013 definiva i termini dell'accordo con la Confederazione.

La CECAL comprendeva oltre alla Polizia cantonale anche la centrale dei pompieri e appunto il Corpo delle Guardie di Confine (CGCF) con l'obiettivo di ottenere benefici nell'attività e nell'impiego delle risorse degli enti di primo intervento coinvolti.

Il messaggio n. 7025 del 23.12.2014 concludeva affermando *"L'insediamento nello stabile CECAL del Comando della Regione IV del CGCF estende ulteriormente le possibili sinergie tra il Corpo federale e la Polizia cantonale e contribuisce alla creazione, presso l'ex-Arsenale dei Saleggi a Bellinzona, di un Centro di condotta cantonale. In tale comparto troveranno la propria sede operativa anche il NOC (Nucleo operativo cantonale) e lo SMCC (Stato maggiore di condotta cantonale)."*

Il messaggio n. 7025 illustrava le superfici necessarie ai vari servizi.

Ripartizioni e funzione	Superficie (m2)	Parti	Parti totali
Spazi comuni			
Programma	1'073	35.5%	
Circolazione	398	13.2%	
Locali accessori	83	2.7%	
Totale parziale	1'554		51.4%
Polizia cantonale			
Programma	444	14.7%	
Circolazione	40	1.3%	
Totale parziale	484		16.0%
Corpo delle guardie di confine			
Programma	702	23.2%	
Circolazione	176	5.8%	
Totale parziale	878		29.0%
Pompieri			
Programma	98	3.2%	
Circolazione	11	0.4%	
Totale parziale	109		3.6%
Totale complessivo	3'025	100%	100%

Tabella 1 – Organizzazione delle superfici

La convenzione con l'Amministrazione federale delle Dogane stabiliva che la Confederazione si sarebbe assunta il 100% dei costi per le finiture interne degli spazi ad uso esclusivo ed il 50% degli spazi ad uso comune, ciò che in base al preventivo veniva

stimato in fr. 1'614'237.- (IVA inclusa). L'importo definitivo sarebbe poi stato stabilito in sede di consuntivo.

A questo si sarebbe aggiunto il contributo per l'infrastruttura informatica per un importo di fr. 343'727.-.

3. LA DISDETTA

In data 16 ottobre 2019 l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) ha inoltrato alla Sezione della logistica la disdetta per la rescissione parziale del contratto di locazione degli spazi occupati dalla direzione del Corpo delle guardie di confine (CGCF) presso lo stabile CECAL a Bellinzona con effetto al 31 marzo 2021.

Questa richiesta di disdetta è una delle conseguenze del processo di riorganizzazione del CGCF denominato DaziT avviatosi nel 2018 (www.efd.admin.ch/efd/it/home/dogane/dazit.htm);

“Grazie al programma DaziT, entro il 2026 verranno semplificati, ottimizzati e digitalizzati tutti i processi doganali, di riscossione dei tributi e di controllo. La trasformazione digitale dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) verso l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) riguarda l'intera organizzazione: struttura e cultura, processi e basi legali, strumenti di lavoro e infrastruttura, formazione e perfezionamento ecc.

DaziT rafforza la sicurezza al confine a favore della popolazione, dell'economia e della Svizzera.”

Per il CGCF la riforma ha portato allo spostamento a Lugano, in uno stabile di proprietà della Confederazione, della Direzione del Comando del Corpo delle guardie di confine regione IV e riguarda una superficie di 536 mq, su un totale locato di 1'408.64 mq, e 11 posti auto, su un totale di 25 precedentemente affittati.

La Sezione della logistica ha contestato la disdetta e, in collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni, avviato i contatti con l'AFD allo scopo di chiarire le conseguenze della disdetta. Per accettare la rescissione del contratto nei termini auspicati dell'AFD sono state poste le condizioni di individuare un nuovo inquilino che fosse compatibile con le finalità del Centro comune di condotta e alla ratifica del Gran Consiglio.

È importante sottolineare come lo scopo originale di creare una centrale di condotta comune permane poiché gli operatori del CGCF continuano a garantire la loro attività presso la CECAL; essenzialmente solo la Direzione del Comando del CGCF è stata trasferita a Lugano.

Considerando che il Gran Consiglio approvando il messaggio governativo n. 6651 del 19 ottobre 2011 aveva approvato anche la richiesta del credito di progettazione del Centro comune di condotta e ratificato formalmente il contenuto della convenzione medesima, è lo stesso Gran Consiglio che è tenuto a ratificare la richiesta di rescissione anticipata parziale del contratto di locazione da parte dell'Amministrazione federale delle dogane e le relative ripercussioni finanziarie

4. UNA NUOVA SOLUZIONE

La disdetta del CGCF si è trasformata in opportunità in quanto quale ipotesi logistica alternativa è stata individuata l'insediamento della Federazione Cantonale Ticinese Ambulanze (FCTSA) e della sua Centrale d'allarme cantonale (144). Il caso infatti ha voluto che contemporaneamente alla disdetta da parte del CGF la stessa FCTSA avesse ricevuto disdetta dalla sua sede di Breganzona e fosse alla ricerca di una nuova ubicazione.

Questa soluzione ha il pregio di riunire in un unico Centro tutti i Servizi centrali delle luci blu del Cantone centralizzando nella CECAL la condotta degli enti di primo intervento attivi nella protezione della popolazione con una soluzione addirittura migliore rispetto all'idea originale.

Il relatore ha avuto il piacere di rendere visita alla centrale e testimoniare di un 'attività perfettamente funzionante con Polizia cantonale, servizio ambulanze, pompieri e CGF (centrale operativa) lavorare sotto lo stesso tetto e beneficiare delle stesse infrastrutture, ognuno con i propri compiti e con le relative specifiche applicazioni, ma con un'evidente facilità di collaborazione. In caso soprattutto di evento maggiore che dovesse richiedere l'intervento coordinato dei diversi attori è ben evidente come vi possano essere significativi vantaggi a beneficio di tutta la cittadinanza.

5. GLI ASPETTI FINANZIARI

Riprendiamo gli aspetti finanziari indicati nel messaggio.

5.1 Condizioni e conseguenze finanziarie

Situazione finanziaria esistente con l'AFD

Pigione annua spazi:	CHF	430'320. --
Acconto spese accessorie:	CHF	41'566. --
Affitto annuo posteggi:	CHF	18'000. --

Investimento a carico AFD – già onorato:

costi per l'opera	CHF	1'169'159.55
costi per il dispositivo di sicurezza del comparto	CHF	211'000. --

Situazione finanziaria con la disdetta parziale dell'AFD e il nuovo insediamento della FCTSA/144

Pigione annua spazi FCTSA/144:	CHF	140'000. --
Acconto spese accessorie FCTSA/144:	CHF	12'000. --
Affitto annuo posteggi FCTSA/144 (compreso nella pigione):	CHF	0. --
Pigione annua spazi AFD:	CHF	267'072. --
Acconto spese accessorie AFD:	CHF	29'566. --
Affitto annuo posteggi AFD:	CHF	10'080. --

Differenza introito per il Cantone tra situazione esistente e nuova situazione *

Minor entrata sulla pigione e sull'affitto dei posteggi pari a	CHF	31'168. --
--	-----	------------

Investimento a carico della FCTSA per la sistemazione degli spazi	CHF	216'783.50
Investimento a carico del Cantone per adattamento spazi	CHF	158'000. --

* L'importo di CHF 31'168 comprende la leggera riduzione dell'affitto conseguente alle condizioni concordate con la FCTSA rispetto alle condizioni attuali (CHF 1'497.- annui) e il mancato affitto conseguente alla parte che verrà occupata dalla Polizia (CHF 29'671.- annui).

5.2. Condizioni e ripercussioni contrattuali

Situazione contrattuale esistente con l'AFD

Inizio locazione 1° aprile 2018

Durata indeterminata con prima possibilità di disdetta dopo 10 anni il 31 marzo 2028

Superficie locata mq 1'408.64

Posti auto affittati n. 25

Situazione contrattuale nuova con l'AFD e la FCTSA

Amministrazione federale delle dogane

- Inizio locazione 1° aprile 2021
- Durata indeterminata con prima possibilità di disdetta dopo 7 anni il 31 marzo 2028
- Superficie locata mq 872.64
- Posti auto affittati n. 14

Federazione Cantonale Ticinese Servizi Ambulanze

- Inizio locazione 1° aprile 2021
- Durata indeterminata con prima possibilità di disdetta dopo 10 anni il 31 marzo 2031
- Superficie locata mq 442.40
- Posti auto affittati n. 13

Differenza superficie locata tra situazione esistente e situazione nuova

Minor superficie pari a mq 93.60

Differenza numero posteggi affittati tra situazione esistente e situazione nuova

Maggior posteggi affittati pari a no. 2

6. CONCLUSIONE

Non tutti i mali vengono per nuocere, si potrebbe dire; la sostituzione perlomeno parziale dell'inquilino della CECAL dopo la partenza della direzione del CGF con la FCTSA rappresenta una soluzione molto interessante che migliora ulteriormente l'efficacia della centrale cantonale di allarme.

Per i motivi esposti la Commissione propone al plenum del Gran Consiglio l'approvazione del messaggio in oggetto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Bixio Caprara, relatore

Agustoni - Bignasca - Biscossa - Bourgoin -

Caverzasio - Dadò - Durisch - Foletti -

Gianella Alessandra - Guerra - Jelmini -

Maderni - Pamini - Quadranti - Sirica